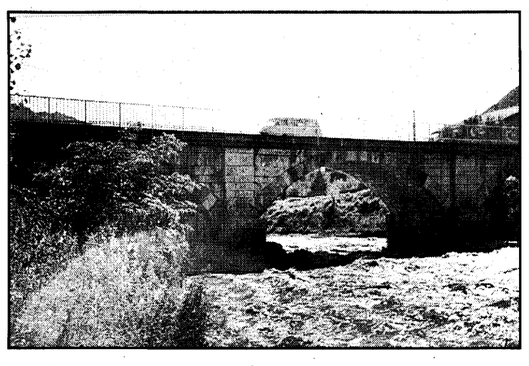
Tromba d'aria in Alta Valle

# Il Serio rischia di straripare Intervengono ruspe e pale

***Il momento più critico verso le 12,30 nei pressi di Fiumenero - Serio e torrenti gonfi quasi come nel luglio '87 - Violento temporale, senza conseguenze, sull'alto Sebino - Pioggia in pianura, poi il sole***

ALTA VALLE SERIANA — Era da tredici mesi che il Serio non lo si vedeva così gonfio, minaccioso, dall'alluvione del luglio 1987: nella mattinata di ieri si sono trascorsi momenti di reale preoccupazione e tensione, mentre il livello dell'acqua saliva a vista d'occhio soprattutto tra Valbondione e Ardesio, arrivando a pochi centimetri dalla tracimazione nel territorio di Fiumenero. In località Mola uno dei torrenti affluenti del Serio è uscito dal proprio letto allagando la strada provinciale che conduce a Bergamo: grazie ad una ruspa è stato possibile togliere una sorta di sbarramento formatosi con rami e detriti trascinati dalla corrente in modo da ridare sbocco al torrente.



**Un'immagine del Serio tumultuoso ieri mattina in alta Valle Seriana.**

Le unità della Protezione Civile, in stato di preallarme, hanno vigilato costantemente sull'andamento della situazione; un elicottero dell'Elilombardia con uomini della Croce Blu di Gromo ha percorso il cielo sovrastante gli alpeggi in modo da sincerarsi che pastori e mandriani ancora in quota non avessero subito conseguenze a causa dei violenti acquazzoni che per tutta la notte e la mattinata si sono rovesciati sull'Alta Valle Seriana. L'aumento della portata del Serio è avvento in modo repentino: nella serata di giovedì il fiume era quasi del tutto in secca mentre nella prima mattina di venerdì la piena si era fatta tumultuosa, le acque scendevano mulinando e accavallandosi, color terra, come fango in ebollizione portato da una corrente potentissima.

Il momento di maggiore allarme si è verificato verso le 12,30 quando una piccola tromba d'aria si è aggiunta ai rovesci facendo volare tegole e abbattendo qualche albero per fortuna senza gravi conseguenze. Tra le piene dei diversi torrenti da segnalare anche quella del Goglio, anche questa fortunatamente rientrata grazie all'improvvisa schiarita verificatasi intorno alle 14 che ha riportato il bel tempo.

ALTO SEBINO — Affascinante, increspato e d'un verde intenso: così si presentava il lago d'Iseo nel primo pomeriggio di ieri, dopo che un forte vento aveva spazzato d'un soffio l'acquazzone che, poco prima, si era abbattuto sull'intera area sebina. Un cielo terso e il sole hanno così sostituito i nuvoloni minacciosi che per tutta la mattinata hanno sovrastato la zona, scatenandosi, dopo mezzogiorno, in un temporale piuttosto violento che non ha però causato danni o problemi seri.

È piovuto dappertutto, sul Sebino e sul lago d'Endine, ma né vigili del fuoco né carabinieri hanno ricevuto segnalazioni d'allarme. *(R.d.C.)*

TREVIGLIO — Anche nelle zone della pianura è piovuto intensamente durante la notte. Ma qui — per esempio a Treviglio — si è trattato soprattutto di fortissimo vento, che è spirato per varie ore, lasciando prevedere che sarebbe successo qualcosa di grave. Ma, per fortuna, non è stato così, perché verso le 10 della mattinata la pioggia ha cessato di cadere — ma l'intensità era già notevolmente diminuita — e anche il vento ha smesso di soffiare forte.

Per cui, intorno a mezzogiorno, già si era avuta una prima schiarita che poi è diventata ritorno del sole, e perfette condizioni di bel tempo, con un cielo azzurrissimo, proprio quel «cielo lombardo» che qui si è abituati ad ammirare, a partire dalle ore 13,30 circa. E il bel tempo è continuato sino a sera: con la speranza che continui per tanti altri giorni, naturalmente... Comunque, da tutta la pianura, nessuna segnalazione di danni.

Macabro ed incredibile episodio fra Martinengo e Calcio

# Il «giallo della bara»

**Dopo l'esumazione di una salma al cimitero di Martinengo, la bara, con i resti rimasti, era finita in un cassonetto dei rifiuti: successivamente il contenitore era stato trasportato a Calcio, dove è emerso il «caso» - Rapide e decisive indagini dei carabinieri di Calcio**

CALCIO — Un anziano signore era uscito di buon mattino per raccogliere del cartone, ma curiosando nel container che sta accanto al cimitero, ha trovato ben altro di ciò che cercava: ai suoi occhi increduli si è presentata una bara di vecchia fattura, semi-scoperchiata e un po' ammaccata. Dentro, qualche straccio che dava l'idea di una giacca e resti umani che il trascorrere degli anni aveva ormai mummificato. Ma che conservavano l'aspetto inconfondibile di un piede, di una mandibola e di altre ossa sparse qua e là. Verso le 9, in seguito ad una telefonata anonima, la macabra scoperta diventava di dominio pubblico. Dopo il vigile comunale, intervenivano i carabinieri della stazione di Calcio e, subito dopo, quelli di Treviglio. Scattavano le indagini, per sapere da dove venisse quella bara, di chi fossero i resti, e chi l'avesse messa lì.

In meno di 24 ore, il giallo si è scolorito: si è subito pensato di indagare sul movimento di camion che trasportano da un cimitero all'altro i vari cassoni metallici delle immondizie. Il filo d'Arianna ha portato gli inquirenti a Martinengo, dove il giorno prima avevano riesumato la salma di Giovanni Bettoni (nato nel 1897 e morto nel 1952, di Martinengo) alla presenza dei parenti, che volevano liberare il loculo e conservare i resti del caro estinto in un ossario. Tolte le ossa più grosse, si trattava di sbarazzarsi della bara, che, non custodendo più il corpo del defunto, poteva anche finire nel cassone della spazzatura. Non si è pensato due volte a gettare l'incomodo «fardello» al di là del muro, senza pensare che la legge impone di bruciare (pagando) in appositi inceneritori.

Il container del camposanto di Martinengo, essendo quasi vuoto, è stato trasportato, all'alba dell'indomani, al cimitero di Calcio, dove il contenitore era ormai pieno di immondizie. In sostanza il camionista, ignaro del macabro contenuto, ha provveduto allo «scambio». Qualche ora dopo, poi, la scoperta e la telefonata anonima in Municipio.

Ora, risolto il caso, i carabinieri hanno trasmesso tutti gli incartamenti al magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vittorio Masia, cui sono stati affidati gli eventuali strascichi giudiziari della vicenda, che dovrà chiarire se esistono — e di chi — responsabilità.

Due banditi a viso scoperto: bottino di 25 milioni

# Rapinate le Poste a Canonica

**CANONICA D'ADDA — L'ufficio postale di Canonica che apre i battenti lungo via Lodi è stato rapinato ieri da tre malviventi un quarto d'ora prima della chiusura.**

**L'episodio si è verificato alle 13,15: in quel momento all'ufficio postale si trovavano i tre impiegati.**

**Improvvisamente hanno fatto irruzione i due banditi armati di pistola e mitraglietta: nemmeno hanno temuto di essere riconosciuti, infatti hanno agito a viso scoperto.**

**Intimato al terzetto di non muoversi hanno sveltamente portato a termine la loro azione impossessandosi di 9 milioni e duecento mila lire in contanti e di circa quindici milioni in francobolli.**

**Sotto la minaccia delle armi gli impiegati, comprensibilmente terrorizzati, nulla hanno potuto: si sono affacciati alla finestra subito dopo la rapina, il tempo per notare i due individui fuggire su di una Fiat Uno targata Milano; sono fugiti verso Vaprio d'Adda facendo perdere ogni traccia.**

**È scattato contemporaneamente l'allarme, immediato l'intervento dei carabinieri i quali hanno aperto le indagini.**

## Fino del Monte festeggia il centenario Bortolo Colombo

FINO DEL MONTE — Domani, domenica 4 settembre si terrà a Fino del Monte, per iniziativa del Comune, la «2.a festa dell'anziano». L'iniziativa, che intende rivolgere un gesto di riguardo nei confronti di tutti i cittadini finesi oltre una certa età, vuol essere anche, e soprattutto, una manifestazione di affetto comunitario e di simpatia nei riguardi del decano del paese, Bortolo Colombo, che mercoledì scorso ha compiuto il secolo di vita, festeggiato in famiglia dai congiunti: i 6 figli viventi con le mogli, i 10 nipoti e i due pronipoti.

Ai festeggiamenti non ha voluto mancare l'Amministrazione comunale che ha organizzato una cerimonia ufficiale in omaggio al cittadino più anziano del paese ma anche all'alpino vivente più vecchio della Valle Seriana nonché cavaliere di Vittorio Veneto.

La giornata in onore di Bortolo Colombo e degli anziani del paese avrà il seguente svolgimento: ore 10,30 S. Messa ne la chiesa parrocchiale, celebrata dal parroco don Antonio Todeschini; la cerimonia interverrà anche il sindaco Sergio Poloni. Alle 12,30 pranzo presso il ristorante Jamaica di Fino del Monte. *(F.I.)*

L'iniziativa della Coldiretti a San Pantaleone di Grumello

# Il rilancio del vino bergamasco

***Domani mattina un incontro con la stampa e le autorità per illustrare il bisogno di un nuovo rapporto con l'economia vitivinicola: anche proiezioni di filmati in multivisione sulla vite - Domenica 11 un convegno su «Vino, alimentazione e salute» - L'intenso programma dell'importante manifestazione***

S. PANTALEONE DI GRUMELLO DEL MONTE — Dopo la speciale serata pre-manifestazione di giovedì sera, entrerà nel vivo solo oggi la «Festa dell'uva e del vino» di S. Pantaleone di Grumello, una festa di grossa tradizione che si ripresenta in veste nuova: viva attesa circonda questo appuntamento promosso per la prima volta dalla Federazione provinciale della Coldiretti di Bergamo, che spera di poter gettare le basi di una nuova impostazione metodologica nell'attività di questo settore, più improntata ad un cooperativismo capace di trovare nuovi sbocchi di mercato.

Il programma di oggi, sabato 3 settembre, prevede l'apertura degli stand (ore 17,30), la S. Messa (ore 18), l'apertura della mostra di pittura (ore 19) e uno spettacolo musicale con il duo «Mario e Cecilia» (ore 21).

Domani, domenica 4, alle ore 10 è prevista una importante conferenza stampa cui parteciperanno Franco Mapelli, presidente della Coldiretti di Bergamo, Giancarlo Bellini, assessore provinciale, Giovanni Ruffini, assessore regionale, e Giovanni Benigni, presidente del Comitato organizzativo della manifestazione, i cui interventi saranno moderati dal giornalista Amanzio Possenti.

La mattinata di domenica 4 proseguirà con una degustazione, guidata, dei vini bergamaschi del «Seminario permanente Luigi Veronelli», un'organizzazione che ha il compito della degustazione e del controllo dei vini; interverranno i rappresentanti delle Associazioni consumatori, ristoratori e casalinghe. Nei momenti di intervallo sarà proiettata una multivisione sul «ciclo vegetativo della vite», a cura del Gruppo editoriale Flash Bergamo, per la regia di Yuri Colleoni e le fotografie di Gianni Colleoni.

Dopo il pranzo con le autorità, nel pomeriggio, si svolgerà uno spettacolo per bambini messo in scena dalla compagnia teatrale «Rossi». Alle 21, sarà il turno dei «Devil's Rock Dario's». Gli appuntamenti, poi, come abbiamo già pubblicato, continueranno, con iniziative anche folcloristiche e una sfilata di moda, sino a domenica 11, quando si svolgerà un importante convegno sul tema «Il vino, la salute e l'alimentazione», con la presenza di illustri esperti del settore.

● **La S.P. Pescatori nossesi,** comunica che, a seguito della recente piena del fiume Serio, la gara sociale indetta per domenica 4 settembre è stata rinviata a domenica 11 settembre mantenendo immutato il programma.

# Raduno a Valgoglio

VALGOGLIO — I coetanei della classe 1948 si sono recentemente ritrovati e festeggiato insieme una bellissima giornata all'insegna dell'amicizia, della cordialità nel piacevole e sempre presente ricordo degli anni della giovinezza.


# FUMO?

## VUOI VERAMENTE SMETTERE?

Non hai ancora la volontà per farlo? Hai provato dei metodi che ti hanno

## DELUSO?

Grazie all'interessamento del **CENTRO ANTIFUMO** di Alzano Lombardo, una speciale apparecchiatura elettronica sperimentata per 15 anni all'estero, è in grado di farti definitivamente smettere di fumare in una sola applicazione della durata di 10 minuti. Non si tratta di graffetta o agopuntura. Assicuriamo che non serve la volontà. Garantiamo il risultato definitivo.

Visto il notevole successo ottenuto, e le innumerevoli richieste, si informa che la disponibilità dell'apparecchiatura presso il Centro è prorogata fino al 15 settembre.

**PER INFORMAZIONI:**
**TEL. 035/510.644**

libreria arnoldi
P.zza Matteotti 22, Sentierone Bergamo
SI PRENOTANO TESTI SCOLASTICI

DEPILAZIONE DEFINITIVA
VISO - GAMBE SPALLE - BRACCIA
STUDIO SPECIALIZZATO
CORTINOVIS
Via S. Benedetto 3, tel. 035-223262

La nostra Domenica

Quella strada verso...
(pagine 10-11)

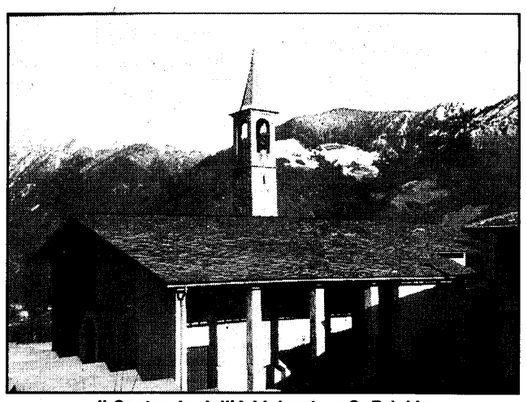
In esclusiva:
Eros Ramazzotti, storia di sempre
(pagine 34-35)

In tutte le edicole

SISTEMA
...e dopo la 3ª Media?
GRAFICO PUBBLICITARIO
ESTETISTA
PARRUCCHIERE/A
ADDETTO SEGRETERIA D'AZIENDA
OPERATORE TURISTICO
SISTEMA istituto scolastico
VIA LOCHIS, 17 - BG
TEL. 035/262286
corsi di formazione professionale diurni-serali riconosciuti dalla Regione Lombardia
Ai sensi dell'art. 27 del L.R. 7/6/80 n. 95


Oggi un festoso incontro

# S. Brigida in festa



**Il Santuario dell'Addolorata a S. Brigida.**

S. BRIGIDA — Oggi, sabato 3 settembre, la popolazione di S. Brigida si raccoglie nell'antica chiesa arcipretale per il solenne rito dell'incoronazione della statua della Madonna Addolorata. La sacra immagine era già stata incoronata nel 1969 per mano del Vescovo mons. Gaddi, ma lo scorso anno, proprio la vigilia della festa, che si celebra sempre la terza domenica di settembre, la corona era stata rubata.

Il nuovo rito sarà celebrato da un illustre personaggio della chiesa irlandese, il cardinale Tomas O'Fiaich, arcivescovo di Armagh e Primate di tutta l'Irlanda, il quale, in visita privata, ha accolto volentieri l'invito a recarsi in questa comunità dell'alta Val Brembana in quanto la Vergine e Abbadessa S. Brigida è proprio nativa dell'Irlanda ed è protettrice anche di quella nazione. La presenza del porporato irlandese vuole così riscoprire e rinsaldare i comuni legami di fede e di storia che legano il paese di S. Brigida con l'Irlanda tramite la nobile figura della vergine abbadessa.

L'arrivo dell'insigne porporato è previsto per le ore 20 di oggi, sul piazzale della frazione Foppa. Dopo il gesto dell'accoglienza ufficiale, accompagnato dalle note del locale corpo bandistico, il corteo si dirigerà verso il santuario, già chiesa parrocchiale, un prezioso edificio carico di storia e di arte, dove sarà celebrata la S. Messa in liturgia ambrosiana e, appunto, il rito della nuova incoronazione della Madonna.

La popolazione di S. Brigida continuerà l'atteggiamento di devozione all'Addolorata con il settenario di preparazione alla festa che si svolgerà domenica 18 settembre.

Sul Garda, un giorno di settembre

# I dipinti di Tullio Ferro

L'aliscafo «Goethe» della Navigarda fende le acque diasprine nella chiara mattina di settembre. In un lontano giorno di questo mese pacato, Gabriele D'Annunzio, scomparso or è mezzo secolo a Gardone, invitò la madre a uscire nel giardino abbandonato dell'avita dimora, che serbava ancora intatto «qualche sentiero» per passi ormai grevi e memorie dolorose. Durante la corsa tra le due sponde del lago si incrociano altri battelli e i passeggeri si salutano con ampi gesti delle braccia. Le sirene di bordo, che un tempo emettevano ad ogni incontro fischi sonori, rimangono adesso mute. Nel porto di Gargnano agili barche si apprestano all'annuale cimento della «Centomiglia», regata velica assurta al ristretto novero delle grandi competizioni internazionali. Si scorge il nitido profilo della rocca di Malcesine, causa di qualche angustia all'autore del «Faust» all'epoca del suo viaggio in Italia, quando tornano alla mente le parole di Ercoliano Bazoli, pubblico amministratore e giurista: «Quanto è bello il settembre, soprattutto sul lago: è il mese più dolce e melanconico; affascinante per le ore incantate, piene di soffusa nostalgia, che sa donare».

La sosta a Riva consente una visita alla Galleria 3A, dove espone Tullio Ferro, giornalista, scrittore e poeta, che da oltre vent'anni vive ed opera sul Benaco. Tuferro — tale è lo pseudonimo pittorico del collega — non è un dilettante in materia, avendo al suo attivo oltre cinquanta personali in Italia ed all'estero. Nei numerosi dipinti esposti sono per lo più raffigurati limpidi momenti di vita lacustre. Ma non mancano ritratti delle linee sobrie, essenziali, decise. Particolarmente colpiscono il visitatore taluni corpi scarniti e certi volti affilati, dai quali evidente traspare il non rassegnato dolore delle genti più umili.

L'autore, polesano di nascita, rammenta le sue origini e la desolata terra della sua giovinezza. Ammonisce un adagio tedesco che per conoscere un artista occorre andare nel suo luogo natale. Così, per capire ed apprezzare compiutamente la pittura di Tuferro, pare opportuna la lettura di certi suoi versi giovanili: «I nostri occhi bianchi / come spicchi d'aglio / vedevano braccia nude, / i pensieri erano miseria. / Speravo di trovare soldi / per la strada, / comperare cose colorate, / cose belle per avere amici. / Non è tutto qui. / Non dico più nulla».

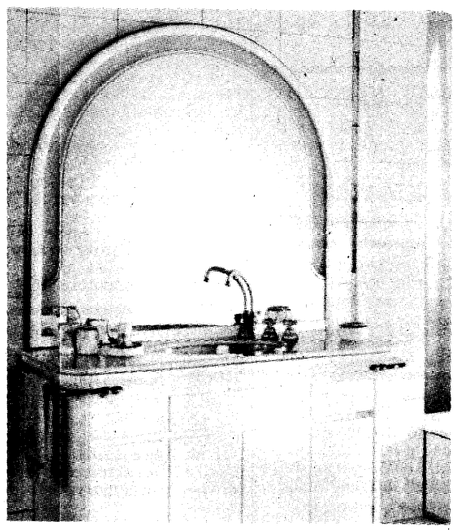
Nella luce diffusa del meriggio, l'aliscafo percorre a ritroso la rotta mattutina. Garda è quietamente distesa nel golfo. Di sfuggita si ammira la Pieve di Santa Maria Maggiore, della quale fu arciprete nel 1300 un Mastino Della Scala, come scrive in un pregevole studio Nereo Maffezzoli. E già Sirmione è vicina. Scorgendo la gemma delle penisole, Catullo espresse intensa letizia in un carme famoso. Venti secoli dopo, a bordo del «Goethe», analogo sentimento di gioia è suscitato dalla serena bellezza del lago e dalla forza evocatrice della poesia.

**Mario Arduino**

**Il lago di Garda e la sua poesia, che scaturisce anche dalla poetica di Tullio Ferro. (FOTO FLASH - Bergamo)**

● **In un incidente stradale,** Maria Giovanna Carminati ha riportato un trauma cranico non commotivo giudicato guaribile in due settimane.


ARREDO BAGNO
SHOW ROOM DI COPPOLINO C.
VERDELLO - Via Fantoni, 16 - Tel. 035/871234 (zona artigianale Ravarolo)



Propone:
IL TUO BAGNO CHIAVI IN MANO

Idraulici, piastrellisti, muratori ed elettricisti a tua disposizione in un'unica equipe. Personale specializzato che risolve tutti i problemi del tuo bagno, proponendoti soluzioni classiche, moderne ed in ogni stile, ma sempre di qualità, con mobili, vasche idromassaggio, saune, bagni turchi, rubinetterie, sanitari, piastrelle ed accessori delle marche più note ed esclusive.
Inoltre con la nuova formula FINBAGNO puoi acquistare mobili a Lit. **37.000** al mese (FF IVA esclusa), vasche idromassaggio a Lit. **80.000** al mese (FF IVA esclusa), bagni completi di mobili e vasche idromassaggio da Lit. **150.000** al mese (FF IVA esclusa).

IL MEGLIO ALLE TUE CONDIZIONI